

alle celle dei trasformatori, parallelamente al lato di sud-est del locale a 80.000 Volt, dal quale è diviso da un cortile.

Esso consta di due ampi saloni, complessivamente delle dimensioni di m. 26,80 × 15,20 × 14,50. Quello a piano terreno è destinato all'arrivo e partenza cavi, ed il secondo, situato al piano superiore, agli interruttori e alle sbarre generali.

L'impianto a 27.000 Volt è alimentato dai trasformatori 80.000-27.000 Volt a mezzo di cavi unipolari sottopiombo della sezione di 200 mmq. ed isolati per una tensione di esercizio di 35.000 Volt.

Un cunicolo di sezione di m. 2 × 1,50, facilmente ispezionabile, permette il passaggio di questi cavi dalle celle dei trasformatori al locale 27.000 Volt.

I cavi in arrivo fanno capo ad una robusta intelaiatura metallica che ne sopporta le mufole terminali, le terne di coltelli di sezionamento a manovra simultanea rinviata ed i ri-

duttori di corrente per l'alimentazione dei relais e degli amperometri.

Le connessioni partenti dei cavi, salgono poi al piano superiore per allacciarsi agli interruttori automatici in olio, e per passare poi, attraverso a due terne di coltelli a manovra simultanea rinviata, ad alimentare il doppio sistema di sbarre a 27.000 Volt.

Da queste, con analoga disposizione di coltelli e di interruttori, si derivano le partenze cavi, che ripetono nel locale inferiore la stessa disposizione dei cavi in arrivo.

I cavi partenti scendono poi in un cunicolo di raccolta, dal quale si diramano per le varie alimentazioni.

Il doppio anello di sbarre montate al piano superiore, a mezzo di terne di coltelli a manovra simultanea rinviata, può essere allacciato ad un gruppo di tre cavi unipolari derivati attraverso l'interruttore di parallelo, dalle sbarre a 27.000 Volt dal vecchio locale.

Anche nell'impianto a 27.000 Volt si è esclu-



Interno locale a 27000 Volt della Centrale del Martinetto